



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Segreteria del Direttore

REGOLAMENTO a.s. 2019-2020

CONCORSO NAZIONALE “10 febbraio”

Arte, Scienze, Cultura, Sport:

personaggi illustri del mondo giuliano-dalmata

Le Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati unite nel Gruppo di lavoro in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca bandiscono il Concorso nazionale “10 febbraio” volto a promuovere l'educazione europea e la cittadinanza attiva, a sollecitare l'approfondimento della storia italiana attraverso una migliore conoscenza dei rapporti storici, geografici e culturali nell'area dell'Adriatico orientale, attenendosi in particolar modo agli aspetti tematici evidenziati nel titolo del concorso.

Destinatari e tematiche

Il concorso è rivolto a tutte le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie, della Repubblica italiana e degli Stati dove è previsto e attuato l'insegnamento in lingua italiana ed alle Scuole italiane all'estero; è articolato in due sezioni: **Scuola primaria e secondaria di primo grado e Scuola secondaria di secondo grado che svilupperanno la seguente tematica:**

L'Adriatico che unisce: artisti, scienziati, intellettuali e sportivi italiani dell'Adriatico orientale.

Le studentesse e gli studenti potranno cogliere i suggerimenti descritti nelle finalità e nelle Indicazioni di ricerca, successivamente riportate.

Al concorso possono partecipare gruppi di alunne/alunni, studentesse/studenti (fino a un massimo di dieci) o singoli alunne/alunni, studentesse/studenti che svolgano, nel corrente anno scolastico 2019-2020, attività di studio e ricerca volti all'innovazione della didattica e che producano materiali, contributi e sussidi sull'argomento oggetto del bando. I partecipanti potranno liberamente scegliere le forme e i mezzi di comunicazione nel rispetto delle caratteristiche più avanti indicate.

Finalità

C'è un indiscutibile primato detenuto dagli Italiani dell'Adriatico orientale nel campo della cultura materiale e immateriale che è stato l'elemento connotativo di maggiore pregio. Proprio la condizione geograficamente periferica rispetto alla penisola italiana, ma al centro del sistema di irradiazione culturale latino e romano lungo la dorsale adriatica, è stato fattore di forte identità, mediato dalla plurisecolare presenza marittima veneziana, verso i contigui mondi tedesco, slavo e greco-levantino.

Queste particolari condizioni hanno sollecitato gli Italiani dell'Adriatico orientale a trovare una ragione della propria italianità nel campo delle arti liberali, della scienza, della cultura e dello sport. Da qui la necessità di mettere in evidenza la figura dell'artista, del musicista, del letterato, dello scienziato, dell'esploratore e dello sportivo, le loro affermazioni, i loro successi, la fama ma anche l'oblio delle loro origini. Altresì sarà opportuno sottolineare la loro partecipazione ai movimenti artistici e alle riviste, alla ricerca scientifica e tecnologica, alle grandi imprese sportive.

Il bando propone alle studentesse e agli studenti concorrenti il compito di indagare su quale rapporto è intercorso e quale è stato il contributo a detti campi dell'espressione umana che hanno lasciato una significativa presenza nella storia della società italiana.

In tal senso si potranno delineare alcune biografie individuali e/o collettive, narrare le loro imprese, oppure definire il loro ruolo nelle varie fasi storiche, come Italiani dell'impero austro-ungarico e successivamente all'interno del regno d'Italia e infine come esuli dalla loro terra natale, accolti in Italia o dispersi nel mondo.

Si suggerisce di non proporre un mero elenco oppure un'antologia di figure notevoli, ma di evidenziare quelle che, a discrezione dei concorrenti, meritano maggiore attenzione – anche se meno note – seppure in un solo campo espressivo e/o agonistico.

Il concorso, inoltre, si pone l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto da alunne/alunni, studentesse/studenti e dagli insegnanti all'interno dei singoli progetti educativi di istituto e della progettazione didattica annuale di classe. Requisito fondamentale dei lavori ammessi al concorso sarà lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, che deve emergere dal ruolo attivo delle alunne/alunni, delle studentesse/studenti e degli insegnanti nell'iter progettuale e nei prodotti finali, la cui buona qualità verrà certificata dall'approvazione del docente.

Una commissione selezionerà i lavori più significativi; una rappresentanza dei primi classificati di entrambe le sezioni, accompagnata dal docente di riferimento, sarà invitata a illustrare il lavoro svolto nel corso di una manifestazione legata al **Giorno del Ricordo 2020**.

INDICAZIONI DI RICERCA PER PRIMO E SECONDO CICLO

Le comuni radici romane (testimoniate monumentalmente dall’Arena di Pola, dal palazzo dell’imperatore Diocleziano a Spalato, dal foro romano di Zara e da molti altri documenti materiali ancor oggi visibili) ed il dominio della Serenissima Repubblica di Venezia in età medioevale e moderna sulla costa dell’Adriatico orientale hanno contribuito per secoli a mantenere buona parte dell’Istria, Fiume e Dalmazia all’interno della comunità linguistica, culturale e tradizionale italiana. Dante Alighieri nel *De vulgari eloquentia* segnala come in quelle terre si usassero idiomi italici e poi nella Divina Commedia specificò “si com’a Pola presso del Carnaro, ch’Italia chiude e suoi termini bagna”.

Artisti ed intellettuali composero le proprie opere ed esposero i propri lavori indifferentemente dall’una e dall’altra sponda del mare Adriatico, conservando e sviluppando la tradizione italica a est e portando influenze orientaleggianti a ovest. Il concetto di nazione, nazionalità e nazionalismo nascerà solamente in seguito alla Rivoluzione francese, ed uno Stato italiano ancora dopo (1861), ma già prima vi erano un comune sentire ed un’appartenenza identitaria condivisa, a partire dai dialetti veneti e istro-romanzi che vi si parlavano, che rendevano la costa orientale adriatica parte integrante del concetto di “Italia”. Tanto è vero che in epoca illuminista il capodistriano Gian Rinaldo Carli componeva il saggio “Della patria degli italiani” ed il secolo successivo il dalmata Niccolò Tommaseo (originario di Sebenico) redigeva il primo dizionario della lingua italiana. E ancor precedentemente, il dalmato Fortunio aveva compilato la prima grammatica della lingua italiana. Il diffondersi della coscienza nazionale italiana nel secondo Ottocento ha ispirato la costituzione di associazioni patriottiche dedite alla tutela dell’italianità (ad es. Pro Patria, poi Lega Nazionale) e di sodalizi sportivi (come Ginnastica triestina, Ginnastica goriziana, Società del tiro a segno di Spalato, Libertas di Capodistria e Pietas Julia di Pola, Club Alpino Italiano di Fiume) che avrebbero garantito alle nuove generazioni la formazione culturale e sportiva all’insegna di ideali patriottici.

Dopo i confini definiti dal Trattato di Pace del 10 febbraio 1947 e le stragi delle foibe, un’altissima percentuale di appartenenti alla comunità italiana autoctona abbandonò le terre in cui viveva radicata da secoli. Quest’esodo determinò la dispersione, non solo in Italia ma anche nel resto del mondo, degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Le nuove disagiate condizioni di vita, lo squallore dei Centri Raccolta Profughi e la necessità di cominciare da zero una nuova esistenza stimolarono soprattutto i più giovani a cimentarsi con passione e spirito di sacrificio nella sfida in ogni campo della vita, nella professione e nello sport, mantenendo viva l’appartenenza alla nazione italiana e l’amore per le proprie radici.

La ricchezza umana, culturale e sociale degli italiani dell’Adriatico orientale, fin dalla tradizione del mondo latino, è testimoniata dai tanti personaggi illustri di ogni tempo.

Di seguito si propone, alla ricerca e allo studio, un elenco non esaustivo.

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Mario ANDRETTI, pilota di Formula Uno, di Montona
Andrea ANTICO, compositore, di Montona
Matteo BARTOLI, glottologo e saggista, di Albona
Nino BENVENUTI, pugile, campione olimpico, di Isola
Enzo BETTIZA, giornalista e scrittore, di Spalato
Bartolomeo BIASOLETTO, botanico, di Dignano
Ruggiero BOSCOVICH, matematico ed astronomo, di Ragusa in Dalmazia
Fulvio BRACCO, industriale farmaceutico, di Neresine
Paolo BUDINICH, scienziato, di Lussingrande
Gian Rinaldo CARLI, economista e storico, di Capodistria
Carlo COMBI, patriota e insegnante, di Capodistria
Pietro COPPO, geografo, di Isola
Luigi DALLAPICCOLA, compositore e pianista, di Pisino
Diego DE CASTRO, demografo e saggista, di Pirano
Francesco DE SUPPE', compositore, di Spalato
DIOCLEZIANO, imperatore romano, di Salona in Dalmazia
Luigi DONORA', compositore pianista, di Dignano
Sergio ENDRIGO, cantautore, di Pola
Matteo FLACCIO, teologo della Riforma luterana, di Albona
Gian Francesco FORTUNIO, grammatico e umanista, di Zara
Giorgio GABER, cantautore, di famiglia originaria di Fiume
Antonio GANDUSIO, attore, di Rovigno
Irma ed Emma GRAMATICA, attrici, di Fiume
Carlotta GRISI, ballerina classica, di Visinada
Antonio GROSSICH, medico inventore della tintura di iodio e politico italiano, di Dragucco-Fiume
Francesco e Luciano LAURANA, architetti, da Vrana (Zara)
Ezio LOIK, calciatore del Grande Torino e della nazionale italiana, di Fiume
Franco e Nicolò LUXARDO, imprenditori di Zara
Sergio MARCHIONNE, imprenditore, di madre originaria di Carnizza (Pola)

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Giuseppina MARTINUZZI, pedagoga e politica, di Albona
Ester MAZZOLENI, artista lirica, di Sebenico
Ottavio MISSONI, stilista, di Ragusa di Dalmazia
Nino NUTRIZIO, giornalista, di Traù
Giorgio ORSINI, il Dalmatico, architetto e scultore, di Zara
Abdon PAMICH, marciatore, campione olimpico, di Fiume
Alessandro PARAVIA, letterato, di Zara
Francesco PATRIZIO, filosofo e poeta, di Cherso
Marco POLO, mercante veneziano, originario di Curzola
Pier Antonio QUARANTOTTI GAMBINI, scrittore, di Pisino
SAN GEROLAMO, traduttore della Bibbia in latino, di Stridone
SAN MARINO, fondatore della Repubblica di San Marino, di Arbe
Santorio SANTORIO, medico fisiologo, di Capodistria
Mila SCHON, stilista, di Traù
Orlando SIROLA, tennista, di Fiume
Umberto SMAILA, uomo di spettacolo, di famiglia di Fiume
Antonio SMAREGLIA, musicista e compositore, di Pola
Piero SOFFICI, compositore, di Rovigno
Armando STRAULINO, velista, campione olimpico, di Lussinpiccolo
Piero TARTICCHIO, artista e scrittore, nato a Gallesano (Pola)
Giuseppe TARTINI, violinista e compositore, di Pirano
Fulvio TOMIZZA, scrittore, di Materada
Niccolò TOMMASEO, letterato e patriota, di Sebenico
Uto UGHI, violinista, di padre originario di Pirano
Leo VALIANI, storico, pubblicitista ed uomo politico, di Fiume
Alida VALLI, attrice, di Pola

Caratteristiche dei lavori candidati

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

I lavori potranno essere presentati come testi, ipertesti, illustrazioni grafiche e video e dovranno essere prodotti in formato compatibile con i più diffusi sistemi di lettura e riproduzione e inviati su supporto USB e DVD.

Scuola primaria e secondaria di primo grado

I lavori presentati non dovranno superare le 15.000 battute, se in formato testuale, e i 15 minuti di durata in video.

Scuola secondaria di secondo grado

I lavori presentati non dovranno superare le 40.000 battute, se in formato testuale, e i 20 minuti di durata in video.

Modalità di partecipazione

Gli Istituti scolastici che intendano partecipare al concorso (per **classi organizzate in gruppi, o singoli alunne/alunni, studentesse/studenti**) dovranno compilare la scheda di partecipazione allegata al presente bando e inviarla esclusivamente via posta elettronica a caterina.spezzano@istruzione.it e a lorenzo.salimbeni@email.it

entro venerdì 20 dicembre 2019.

L'invio della scheda di partecipazione consentirà di programmare al meglio le fasi ulteriori del concorso. Il mancato inoltro, tuttavia, non costituirà impedimento all'invio dei lavori entro la data sottoindicata.

Gli elaborati dovranno essere inviati per posta al seguente indirizzo:

c.a. dott.ssa Caterina Spezzano

DG Ordinamenti scolastici e valutazione del sistema nazionale di istruzione

Viale Trastevere, 76/A

00153 Roma

entro sabato 11 gennaio 2020, con allegata la scheda di partecipazione completa di tutti i dati. Farà fede la data del timbro postale.

La mancanza della scheda allegata agli elaborati presentati comporterà l'esclusione dal concorso.

Gli elaborati partecipanti al concorso non saranno restituiti al mittente.

Giuria del concorso, criteri di valutazione, pubblicazione dell'esito

La Giuria sarà composta da membri designati dalle Associazioni proponenti e dal MIUR. Le valutazioni della Giuria sono insindacabili.

La Giuria valuterà i lavori sulla base dei seguenti criteri:

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- contenuto e attinenza al tema;
- qualità e originalità;
- ruolo attivo degli studenti nell'esperienza didattica;
- utilizzo di fonti e testimonianze raccolte.

Entro il 27 gennaio 2020 la Giuria valuterà i lavori candidati ed elaborerà una graduatoria di merito per le sezioni:

- 1) Scuola primaria e secondaria di primo grado
- 2) Scuola secondaria di secondo grado.

Le Istituzioni scolastiche vincitrici saranno avvertite attraverso contatto diretto e tempestivo.

Saranno premiati due progetti per sezione con la partecipazione di una rappresentanza di alunne/alunni, studentesse/studenti al Seminario nazionale “Le vicende del confine orientale e il mondo della scuola”.

Tutte le scuole registrate riceveranno, su richiesta, un attestato di partecipazione.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi a:

depe.2015@libero.it

chiara.vigini@me.com

caterina.spezzano@istruzione.it

lorenzo.salimbeni@email.it